- 1. Con la scomparsa di Aldo non sarà facile raccontare il Pci di ieri e la sinistra di oggi
- 2. il protagonismo della cittadinanza attiva e dell'associazionismo dalla Costituzione ad oggi presentazione del libro di Giuseppe Cotturri mercoledì 12 febbraio alle 17,30 in ChiAmaMilano
- 3. la crisi definitiva del modello Milano in Senato
- 4. post incontri e riflessioni.

le ultime nostre news e riflessioni: <u>gennaio 2025</u> - <u>dicembre 2025</u> - <u>novembre 2024</u> <u>ottobre 2024</u> <u>settembre 2024</u> - <u>luglio</u> - <u>giugno</u> - <u>maggio</u> - <u>aprile 2024</u> Tutte le nostre iniziative (video e testi) - #laboratorioberlinguermilano #pcimilano

1. Con la scomparsa di Aldo non sarà facile raccontare il Pci ieri e la sinistra di oggi...

Negli ultimi 5 anni abbiamo avuto il piacere di coinvolgere Aldo in almeno dodici iniziative con oltre venti ore di registrazione video. Avremo modo nei prossimi mesi di discutere come valorizzare questo materiale importante; ora ci interessa ricordare Aldo magari in una serata con amiche e compagni qui a Milano nella città che tanto lo ha coinvolto anche quando smise di abitarci.

Qui trovate la bella intervista fatta da questa Tv locale insieme alla nostra associazione nel settembre scorso:

- a proposito della doppiezza di Togliatti ma dimenticato a favore di De Gasperi
- della corsa a "Dimenticare Berlinguer" voluta e iniziata un anno dopo la sua morte
- a proposito di italiani e fascismo con la mancata defascistizzazione degli apparati dello stato dopo la resistenza
- e del comunismo come punto di vista

<u>Trovate anche sempre nello stesso post</u> due passaggi importanti della sua lunga storia politica a proposito di fallimenti e sconfitte in questi ultimi trent'anni con un mondo sempre più diseguale : il primo con alcuni brani del suo intervento al congresso del Partito del marzo 1990 curati dalla Fondazione Gramsci, il secondo nel 2020 ricordando Rossana Rossanda.

2.

Mercoledì 12 febbraio 2025 alle 17,30 in via Laghetto 2 (ChiamaMilano) - Mi Gli attori del civismo e della solidarietà in Italia e a Milano:

dallo spirito costituzionale fino alla messa in discussione di un modello di città come Milano attraverso il protagonismo delle varie reti di comitati, cittadinanza attiva, intellettuali e operatori nell'insofferenza di politica e istituzioni.

Presentazione del libro di Giuseppe Cotturri: lo ci sono

Insieme all'autore ne discutono Valentino Ballabio, Roberto Biorcio, Luciana Bordin, Guido Memo e Giuseppe Natale

Il contributo di Valentino Ballabio da Arcipelago Milano: L'ambigua potenzialità del principio di sussidiarietà

"Organismi di democrazia di base... intesi e costruiti come momenti di intervento e di decisione che si collegano... con le assemblee elettive, per assicurare una presenza diffusa e organizzata delle masse, dando un colpo alla separatezza ed al verticismo delle assemblee e degli stessi partiti politici. Dunque un intreccio organizzato tra democrazia rappresentativa e democrazia di base, per favorire la proiezione permanente del movimento popolare nello Stato... essenziale per dare corpo ad una democrazia progressiva". Pietro Ingrao - Masse e potrere - Editori Riuniti 1977

3.

<u>L'Audizione del 4 febbraio al Senato</u> sul "salva Milano con INU (Istituto nazionale di urbanistica), SIU (Società italiana urbanisti), Rete dei comitati della Città metropolitana di Milano, Italia Nostra, Forum Nazionale "Salviamo il paesaggio - Difendiamo i territori".

Per la Rete dei comitati di Milano è intervenuto Giuseppe Natale

Il modello Milano definitivamente in crisi nell'insofferenza e indifferenza di sindaco e partiti. Ormai il re è nudo: reti di comitati, intellettuali e urbanisti hanno completato un lavoro messo in campo da anni che ha portato al definitivo disvelo di un modello di città basato sulla deriva urbanistica, sulla finanziarizzazione dei fondi internazionali, sull'aumento delle diseguaglianze sociali e su istituzioni subalterne. Un processo iniziato con le giunte Pillitteri Borghini e continuato con il ventennio delle destre berlusconiane; sembrava finalmente bloccato con la vittoria delle sinistre nel 2010/11 con un bellissimo programma non a casoi introvabile nemmeno online, ma ben presto ci si accorse che l'asse Pisapia-De Cesaris andava verso una desueta modernizzazione che si tramutava in modello con tutte le caratteristiche odierne di continuità rappresentate dall'amministrazione Sala.

La domanda rimane la solita: la crisi di questo modello porterà ad una naturale vittoria delle destre populiste galvanizzate dal clima nazionale ed internazionale oppure le reti messe in moto in questi ultimi anni sapranno costruire consenso politico e sociale attorno ad una coalizione che provi a vincere mobilitando l'altra città disinteressata e atomizzata...

4.

Post incontri e riflessioni:

- ... Povera città, povero Enrico e povero anche il cavallo
- ... L'arroganza del potere di Patrizia Bedori
- ... Foibe di Luciano Bagoli

.... <u>dal Bollettino degli scienziati atomici è' uscita ieri la notizia dell'avvicinamento all'apocalisse,</u> di Mario Agostinelli